

L'AMBIENTE FA SPETTACOLO

«Ecoluce», energia solare sul palco



FUTURO

Progetto realizzato col sostegno della Provincia: debutto il 10 agosto con il concerto di Ambrogio Sparagna sui monti Lepini

Anche il mondo dello spettacolo si preoccupa della salute ambientale. Così per la prima volta in Italia lo «showbiz» spegne i riflettori tradizionali e gli sprechi energetici e punta tutto sull'energia solare. Si chiama «Ecoluce» il progetto ideato da Raniero Terribili (per la società di produzione SDR) e Aldo Di Carlo (professore di opto-elettronica all'Università di Tor Vergata) e sostenuto dalla Provincia di Roma, che vedrà l'allestimento del primo palco per spettacoli dal vivo alimentato ad energia fotovoltaica a zero impatto ambientale. Si tratta di un'impresa che non costerà più di un generatore tradizionale per concerti, ovvero circa 140 mila euro ad opera finita (con un contributo della Provincia di 36 mila euro). E se si pensa che un concerto su un palco tradizionale, tra prove e show, mette in circolazione una o due tonnellate di anidride carbonica, vale davvero la pena sdoganare le energie rinnovabili anche nel mondo dello spettacolo.

Potrebbe essere l'inizio di una rivoluzione nel complicato mondo dei riflettori e degli amplificatori, un passo verso un altro uso intelligente dell'energia solare: merito del buon senso, ma anche della creatività, perché a quanto pare Ecoluce è stato studiato proprio a regola d'arte. Tecnicamente il sistema è composto da pannelli solari, un generatore fotovoltaico e da impianti di illuminazione e audio a basso con-

sumo. «È una struttura che può essere montata ovunque - spiega Raniero Terribili - l'accumulatore (che raccoglie energia dai pannelli fotovoltaici ndr) si presenta sotto forma di "scatolotto" che alimenta gli impianti. Bastano dieci ore per ricaricare tutto».

Un sistema che può adattarsi ad ogni ambientazione, dunque, persino alle montagne: infatti il 10 agosto per la notte di San Lorenzo, ci sarà il primo esperimento proprio a mille metri di altezza. Ambrogio Sparagna con la sua Orchestra Popolare Italiana si esibirà in un concerto «ecologico» di musica pastorale sull'altipiano della Faggeta, nel cuore dei monti Lepini, vicino Carpineto Romano. Poi a settembre due esperimenti di spettacolo ecologico per la Notte Bianca: al Parco Caffarella, sempre Ambrogio Sparagna (nella foto) e il suo ensemble si esibiranno su un palco alimentato a energia solare e i Têtes de Bois di Andrea Satta saranno invece per uno spettacolo «mobile» sul tram della linea ferroviaria Roma-Pantano.

Il progetto quindi è piaciuto parecchio agli artisti italiani, che attendono di calcare questa nuova scena a energia pulita. Tra questi Daniele Silvestri e Ascanio Celestini, che ha definito Ecoluce «una grande cosa, utile per capire che stiamo cambiando la nostra cultura del consumo».

Ariela Piattelli

